



Teheran Le sostenitrici del candidato alle presidenziali iraniane Mirhossein Mousavi

→ **Domani le presidenziali** L'opposizione spera dopo le aperture di Barack

→ **La sfida delle piazze** Anche il presidente in carica ha mobilitato i suoi sostenitori

Effetto Obama sull'Iran al voto Cresce l'onda dei filo-Mousavi

Iran domani alle urne. L'opposizione, rivitalizzata anche dalla nuova politica Usa verso Teheran, spera in Mirhossein Mousavi, l'unico candidato che sembra in grado di battere Ahmadinejad.

GABRIEL BERTINETTO
gbertinnetto@unita.it

L'opposizione ci spera. L'appuntamento con le urne ha ridato vita ad una società civile che sembrava spenta e rassegnata. Negli ultimi giorni Teheran è stata teatro di gigantesche manifestazioni popolari

a sostegno di Mirhossein Mousavi, il principale avversario di Mahmoud Ahmadinejad. La mobilitazione pro-Mousavi non è stata meno intensa di quella promossa dal presidente in carica, che punta ad essere riconfermato per altri 4 anni. Fuori gioco paiono gli altri candidati, il riformatore Kharroubi e l'ultra-integralista Reza Mohsen.

PERICOLOSO OLTRANZISMO

Il ciclone Obama, dopo avere avuto un benefico influsso indiretto sulle elezioni parlamentari libanesi, non è estraneo alla ripresa di un largo movimento ostile all'uomo che con il suo

oltranzismo ha pericolosamente isolato la Repubblica islamica nel mondo. Le ripetute offerte di dialogo da parte del presidente americano, culminate nel discorso del Cairo in cui

Il sondaggio
Il 75% favorevole a ristabilire relazioni con Usa e Israele

ammetteva il diritto iraniano a sviluppare un pacifico programma atomico, hanno costretto Ahmadinejad sulla difensiva. Dopo avere tergiversato

per un po', il capo di Stato si è infine arroccato sulle consuete posizioni anti-americane ed anti-occidentali.

Ne ha tratto giovamento la linea equilibrata di Mousavi, capace di soddisfare sia lo spirito di fierezza nazionale che il desiderio di apertura. Sulla questione nucleare ha rivendicato il diritto del proprio Paese a sviluppare un programma basato sull'arricchimento dell'uranio, nonostante il divieto dell'Onu. Ma a differenza di Ahmadinejad si è detto disposto a negoziare sui modi e sui tempi, e a non ostacolare i controlli internazionali. Inoltre Mousavi ha severamente criticato Ahmadinejad per i suoi attacchi